

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 marzo 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.  
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Assente
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 36

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLA CONSIGLIERA MAGNANI SIMONA IN MERITO AL SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DEL PROGETTO DELL'AUTOSTRADA CISPADANA ALL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI DEL RECOVERY FUND (NEXT GENERATION UE)

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLA CONSIGLIERA MAGNANI SIMONA IN MERITO AL SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DEL PROGETTO DELL'AUTOSTRADA CISPADANA ALL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI DEL RECOVERY FUND (NEXT GENERATION UE)

Premesso che

- Il Consiglio Europeo, a seguito della crisi emergenziale determinata dalla pandemia da covid-19 propagatasi in tutto il mondo, dopo intense trattative tra i capi di governo degli Stati membri, ha predisposto un Piano straordinario, denominato “Next generazione Eu”, da 750 miliardi di euro da ripartire e distribuire, in parte in forma di sovvenzioni a fondo perduto (grants) ed in parte in forma di prestiti (loans), tra i Paesi più colpiti dal Covid-19;
- L'Italia ha ottenuto finanziamenti per 209 miliardi di euro, condizionati alla presentazione di progetti per un piano di ripresa rispondenti a determinati requisiti;
- All'entrata in vigore dei regolamenti attuativi del Next Generation EU sarà possibile per gli Stati membri presentare alla Commissione i Piani di Ripresa;
- Le Linee Guida per la definizione del cosiddetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono state pubblicate lo scorso 15 settembre 2020 ed individuano:
  - a) nove direttrici di intervento, tra cui “*un Paese con infrastrutture più sicure ed efficienti*”;
  - b) sei missioni, tra cui “*Infrastrutture per la mobilità*” tramite una nuova stagione di pianificazione strategica di medio periodo, con un piano di sviluppo integrato, sostenibile e interconnesso per un Paese più competitivo;
  - c) ulteriori criteri di valutazione positiva dei progetti, tra cui “Progetti che riguardano principalmente la creazione di beni pubblici (infrastrutture, ....)” di “rapida attuabilità e cantierabilità”.

Dato atto che

- anche le Province, portatori degli interessi e delle esigenze del territorio, hanno e avranno un ruolo attivo fondamentale nel proporre interventi che possono essere candidati al finanziamento con i fondi di Next Generation EU;
- Fra le funzioni in capo alle Province vi sono la programmazione territoriale coordinata e la costruzione e realizzazione di strade provinciali;
- Nell'ambito della pianificazione territoriale coordinata, uno dei contenuti principali è rappresentato dalla mobilità e dall'assetto infrastrutturale all'interno del territorio provinciale e di collegamento con i territori confinanti. Gli assi di viabilità corrispondono di fatto ad elementi imprescindibili nella definizione delle strategie di sviluppo e di competitività dei singoli territori.
- E' pertanto rilevante il ruolo attivo della Provincia, oltre che nella realizzazione di interventi diretti sulla viabilità di propria competenza, nella promozione e attenzione agli spetti legati alle Rete della viabilità con l'obiettivo di adeguare, migliorare e potenziare le condizioni di mobilità da un punto di vista della funzione strategica, dell'efficienza, della sicurezza, e della risoluzione dei nodi di traffico anche in ragione degli aspetti ambientali correlati.

Considerato che

- Il settore nord della Provincia di Modena è interessato da un importante progetto infrastrutturale Regionale, che da tempo il territorio e l'imprenditoria locale sta aspettando: la realizzazione dell'autostrada regionale "Cispadana".  
Il tracciato di quest'opera percorrerà in modo trasversale, con direzione ovest-est, il quadrante nord-orientale della pianura emiliana, attraversando le province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara interessando 13 comuni.
- Tale infrastruttura presenta un considerevole valore strategico andando di fatto a sopperire alla sostanziale assenza di un idoneo asse viario di servizio agli importanti distretti produttivi del Biomedicale e Manifatturiero presenti;
- Già la carta n.5 della Mobilità del PTCP della Provincia di Modena del 2009 individuava tale tracciato fra le previsioni progettuali;
- La citata opera, oltre a rappresentare una importante e strategica infrastruttura per la mobilità, possiede già una progettazione di livello avanzato. L'intervento risulta di fatto possedere tutti i requisiti di efficienza e rapida cantierabilità per essere ammesso tra quelli oggetto dei finanziamenti Next Generation EU.

**TUTTO QUANTO SOPRA  
SI IMPEGNA IL PRESIDENTE**

a dare impulso alla Regione Emilia Romagna, sostegno e rinforzo alla candidatura ai finanziamenti del Recovery Found del progetto infrastrutturale della realizzazione dell'autostrada Cispadana.

Il Presidente apre la trattazione del presente oggetto:

MAGNANI SIMONA - Consigliere

E' in linea con il punto precedente. Sappiamo tutti che in Emilia Romagna da anni aspettiamo la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana, che interessa parte del territorio a nord della Provincia di Modena. La Cispadana è un asse strategico che sarà di servizio a importanti distretti produttivi presenti sul nostro territorio, parlo per esempio del biomedicale e manifatturiero, ma non solo. Sul progetto dell'autostrada si lavora da anni, anzi la progettazione è in uno stato avanzato, quindi risulta di fatto possedere tutti i requisiti di efficienza e rapida cantierabilità per essere ammessa a quelli soggetti a finanziamento del Next Generation EU, quindi il Recovery Fund. A fronte delle prospettive di poter accedere ai fondi the Recovery Fund, su specifica interrogazione del gruppo Lega in Consiglio Regionale, a gennaio di quest'anno si scopre purtroppo che la Regione Emilia Romagna non ha ancora inviato alcun documento al Governo sull'utilizzo delle risorse del Next Generation EU. Questo è molto preoccupante, poi spero che ci siano stati degli sviluppi nel frattempo. Non risulta pertanto ad oggi che la Regione abbia ancora avanzato candidature progettuali, però noi siamo sempre indietro, c'è sempre qualcuno che pensa più avanti, però cerchiamo di capire che cosa è stato presentato effettivamente. Pertanto in considerazione anche del ruolo strategico che la realizzazione Cispadana riveste anche di diretto interesse sul territorio della Provincia di Modena e considerando che, come dicevo prima, la Provincia di Modena deve avere un ruolo attivo nel presentare i progetti per il Recovery Fund, indipendentemente dagli obiettivi di

transazione energetica e ambientale, abbiamo dei grossi problemi infrastrutturali sulla Provincia, e questo contribuisce anche agli aspetti ambientali andare a risolvere questo nodo fondamentali sulle infrastrutture, chiediamo al Consiglio un impegno a dare al Presidente la carica per dare impulso alla Regione Emilia Romagna per sostenere e rinforzare la candidatura del progetto della Cispadana al Recovery Fund, importantissima a livello regionale e a livello provinciale, quindi se tutte le Province sostenessero in qualche modo e rincarassero l'importanza di questo intervento, speriamo di portare a casa comunque qualche cosa per arrivare a vedere definitivamente realizzata o quanto meno finanziata questa importante opera.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Che la Cispadana sia un'arteria strategica per la Provincia di Modena e che l'impegno della Provincia di Modena sia totale sulla Cispadana, lo dimostra il percorso che abbiamo fatto e l'impegno che abbiamo messo per garantire e cercare di ottenere l'impegno anche da parte dei Soci, quali ad esempio i Soci della Cispadana quale ad esempio l'Autostrada Auto Brennero. Ovviamente qui però siamo di fronte a una situazione di un project che la Regione ha in corso e ovviamente ha un percorso totalmente diverso, che deve essere completato, portato avanti e definito, tant'è che già la Regione ha sollecitato a chiudere questo percorso. Pertanto non può essere accolto un ordine del giorno che non è in linea con quanto è già stato fatto fino ad ora e che non rispecchia la situazione dell'autostrada Cispadana. Interventi?

MUZZARELLI GIAN CARLO - Consigliere

Io sono tra quelli che ritiene che la Cispadana vada realizzata e anche le opere accessorie strategiche. Adesso questo ordine giorno non chiede risorse per le opere accessorie integrative. Chiede risorse per la Cispadana. Ho la sensazione, ma la dico così da un punto di vista mio, non ho fatto degli approfondimenti legali, ma credo che qui c'è un appalto che è stato fatto. Dovessero arrivare risorse pubbliche e non da Autostrade, da Auto Brennero, eccetera, ma dovessero arrivare risorse pubbliche dirette, ho la sensazione che chi è arrivato secondo potrebbe fare ricorso non poco. Quindi sono per fare anche un approfondimento di carattere legale dal punto di vista della procedura. Per il resto sono d'accordo con il Presidente. Sono contrario.

LUGLI STEFANO - Consigliere

Grazie. Io sono di quelli che fin dall'inizio contrasta questa opera autostradale, e quindi io sono ovviamente contrario a questa impostazione e a questo ordine del giorno, anche per le ragioni che dicevo precedentemente. Se c'è un'opera che è in totale contraddizione con il Recovery Fund, è appunto un'autostrada, che non rientra fra i progetti che possono essere ammessi all'utilizzo delle risorse europee. Per altro sostenere che siamo di fronte a una progettazione di livello avanzato, penso che sia abbastanza azzardato. Ricordo che a tutt'oggi manca ancora il progetto definitivo rispondente alle oltre 200 e passa prescrizioni che il Ministero dell'Ambiente ha imposto al progetto in sede di VIA ministeriale; manca il progetto esecutivo, manca poi la Conferenza dei Servizi, per cui anche da questo punto di vista credo che sbagliamo completamente indirizzo, se pensiamo che questa sia un'opera facilmente cantierabile. Come già diceva il Presidente è ancora in campo il tema del rinnovo della concessione all'Autobrennero, di cui sappiamo tutti le incognite e i rischi che la liquidazione forzata dei Soci privati prevista dal Decreto Ristori quater a fine anno ha consentito, per cui siamo di fronte anche ad incognite dal punto di vista legale particolarmente complesse, per

cui penso che sia completamente sbagliato inseguire ancora una volta quest'idea autostradale che inseguiamo con un nulla di fatto ormai da 14 anni. E' vero che il territorio della bassa modenese e dell'alto ferrarese ha bisogno di un collegamento veloce, ma la risposta non è un'autostrada. Una risposta è collegare i centri urbani industriali realizzando quei tratti di Cispadana urbana che mancano, collegando i tratti di Cispadana esistenti. Penso appunto all'area nel ferrarese e alla Cispadana già esistente nel reggiano, che sono facilmente realizzabili con un uso di risorse molto inferiori a quello previsto per una autostrada. Per altro le politiche infrastrutturali della Regione stanno investendo significativamente anche sul sistema dei collegamenti ferroviari, per cui questa non è un'opera che ci avvicina all'Europa ma è un'opera che ci allontana dall'Europa. Basti pensare che dal Brennero in su le merci non si spostano più su gomma. Per cui il mio giudizio è completamente negativo e voterò contro a questo ordine del giorno.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, il presente ordine del giorno che viene respinto come segue:

PRESENTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	2 (Consiglieri Platis e Magnani)
CONTRARI	n.	8 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Zaniboni e Consigliere Lugli)

---

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA